

Rio de Janeiro (Brasile). Il dottor Sergio Thiesen, 53 anni, medico specializzato in cardiologia con una laurea anche in fisica. «Ci occupiamo di malattie refrattarie alle medicine tradizionali, come depressione, infarti, Alzheimer, tumori, sclerosi», afferma.

«Molte malattie sono provocate da spiriti e per vincerle, quando la medicina ufficiale è impotente, bisogna prendere contatto con loro e convincerli a desistere». Sono le incredibili parole del medico brasiliano Sergio Thiesen: «Per questo preghiamo e lavoriamo in équipe con alcuni medium»

ROBERTO ALLEGRI

RIO DE JANEIRO - MARZO

Noi siamo medici, ma curiamo molte malattie anche con l'aiuto degli spiriti dell'aldilà», mi dice il dottor Sergio Thiesen, cardiologo brasiliano che svolge la sua professione a Rio de Janeiro. «A volte accade di imbatterci in casi di fronte ai quali la medicina ufficiale è impotente. Allora noi preghiamo, ricorriamo all'aiuto degli spiriti dell'aldilà e con stupefacente frequenza riusciamo a risolvere il caso».

Le parole del dottor Thiesen sono talmente incredibili da suscitare perplessità. Ma il dottore è un professionista molto noto nel suo Paese e stimato anche in varie altre nazioni, dove tiene conferenze. Oltre che in medicina, con specializzazione in cardiologia, è anche laureato in fisica ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche. «So che le mie parole le sembrano assurde», continua, intuendo la mia diffidenza, «ma sono abituato a simili reazioni. Anch'io non potrei credere, se non avessi sperimentato decine e decine di volte. Sono un medico e un fisico. Cioè sono una persona fortemente razionale. Ma non posso chiudere gli occhi di fronte a fatti concreti». ➔

**GUARISCO CON
L'AIUTO DELL'ALDILÀ**



⇒ La storia del dottor Sergio Thiesen è tra le più incredibili che abbiamo finora incontrato. Proprio perché ha per protagonisti dei medici che praticano la medicina, ma che spesso ricorrono anche allo spiritismo per guarire le malattie. «Devo precisare», dice il dottor Thiesen, «che lo spiritismo brasiliano è molto diverso da quello conosciuto in Europa. Da noi lo spiritismo è, in un certo senso, sinonimo di "religione". Una religione cristiana antica, molto radicata nel popolo, che si basa su una fede semplice e concreta. Noi crediamo alle parole del Vangelo. Crediamo quindi che esista il mondo degli spiriti, composto dalle persone che da questo mondo sono passate, con la morte, nell'aldilà. Crediamo che ci siano spiriti buoni, che ci aiutano, e quelli cattivi. E crediamo che molte malattie siano provocate proprio dagli spiriti che vogliono farci del male: per vincerle bisogna prendere contatti con questi spiriti e convincerli a desistere. Se ci riusciamo, la malattia scompare».

Domanda. Come fate a prendere contatti con gli spiriti ostili?

Risposta. «Attraverso la preghiera e attraverso i medium, cioè persone dotate di una grande sensibilità, che permette loro di vedere, parlare, avere contatti con il mondo dell'aldilà».

D. Ci sono molti medium in Brasile?

R. «Moltissimi. I medium di cui noi medici ci serviamo sono persone che usano le loro doti in modo del tutto gratuito, solo per fare del bene al prossimo. Molti di loro sono anche medici. Sono organizzati in centri, che si chiamano "Sociedade Espiritica", e lavorano spesso in équipe, sempre gratuitamente».

D. Che genere di malattie trattate?

R. «Tutte quelle che risultano refrattarie alle medicine tradizionali: depressioni, esaurimenti, infarti, Alzheimer, tumori, sclerosi».

D. Come si svolgono questi trattamenti spirituali?

R. «Prendiamo il nome dell'ammalato e la sua età e su questi dati la nostra équipe di medium comincia l'opera di assistenza. La riunione inizia con una preghiera con la quale ci uniamo a Dio, a Gesù e agli spiriti superiori, molti dei quali

sono proprio spiriti disincarnati di medici del passato che, nella loro condizione di spirito, ora possiedono una conoscenza della medicina molto più vasta e possono quindi darci un aiuto prezioso. Per tutto il tempo della riunione, il paziente sta a casa oppure all'ospedale. Non è necessario sia presente. Per questa ragione trattiamo pazienti in qualsiasi parte del mondo. A partire dal momento in cui si inizia il lavoro di assistenza, i medium cercano di capire da dove proviene la malattia del paziente. Noi siamo convinti che le malattie inspiegabili abbiano origine proprio nel mondo dello spirito. I medium sentono e vedono gli spiriti "cattivi" che stanno emettendo la loro energia



RISANA ANCHE CON LE MANI

Rio de Janeiro (Brasile). A sin. e sotto, il dottor Sergio Thiesen impone le mani. «Dopo aver contattato e pregato gli spiriti, attraverso il fluido delle mani si riequilibra lo stato energetico del paziente», sostiene il medico, che a ds. è con Regina Zanella, giornalista brasiliana esperta di esoterismo. «Ci aiutano anche i colleghi del passato che, nella loro condizione di spiriti, possiedono una conoscenza della medicina molto più vasta», dice Thiesen.



nefasta sul malato, facendogli del male, e cercano di farli desistere».

D. Ma perché questi spiriti si accaniscono a quel modo?

R. «Perché la maggior parte delle volte la persona che oggi è il malato è stata lei stessa, in una vita precedente, causa di dolore a quelli che ora, spiriti disincarnati, la perseguitano, facendola ammalare. Si tratta di un collegamento forte,

potente e molto reale. Attraverso i medium, allora, parliamo con gli spiriti, dialoghiamo con loro, li invitiamo a raccontare il loro disagio, la loro storia. Ci prendiamo cura di loro, li trattiamo con amore, li convinciamo a cambiare atteggiamento. Noi abbiamo trattato almeno tremila casi e in tutti abbiamo constatato la presenza di spiriti che causavano danni all'ammalato».



«Trattiamo pazienti da tutto il mondo»

D. Qualche esempio pratico?

R. «Mia figlia, che è psichiatra, ci parlò di una signora con un nipotino di 8 anni. Era autistico. I nostri medium presero contatto con diversi spiriti. Venimmo così a sapere che erano vittime dello spirito che oggi era incarnato nel bimbo, ma che un tempo era stato un generale autore di massacri. Gli spiriti, rimasti prigionieri del loro odio a livelli spirituali bassi, avevano cercato il loro nemico e, quando quello spirito si era incarnato nel bambino, avevano iniziato a perseguitarlo. Abbiamo parlato con tutti gli spiriti, li abbiamo trattati con amore e rispetto e, mentre il bambino dormiva, abbiamo anche contattato il suo spirito che, in presenza di tutti gli altri, ha chiesto loro perdono. Alla fine i persecutori hanno deciso di andarsene. E il bambino non ha avuto più problemi di autismo e da allora abbiamo risolto quindici casi come il suo».

Roberto Allegrì